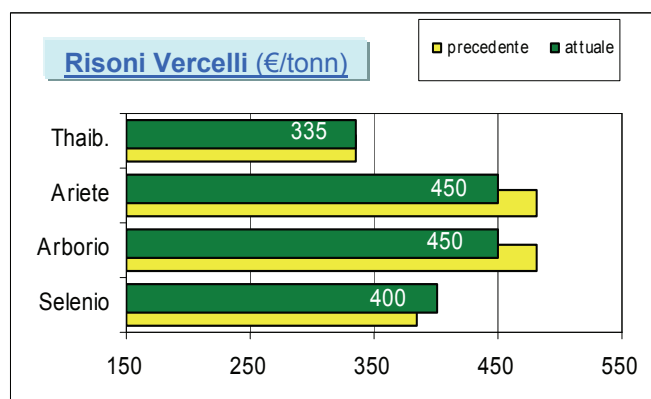
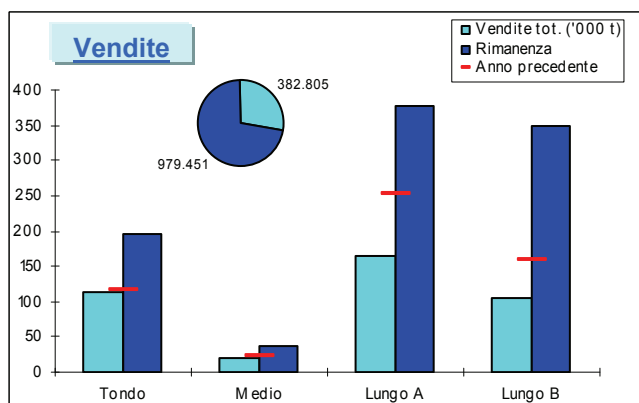




Mercati italiani



Il commento della settimana

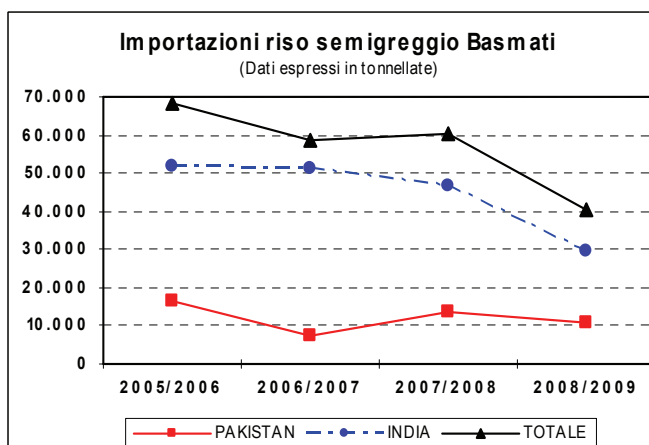
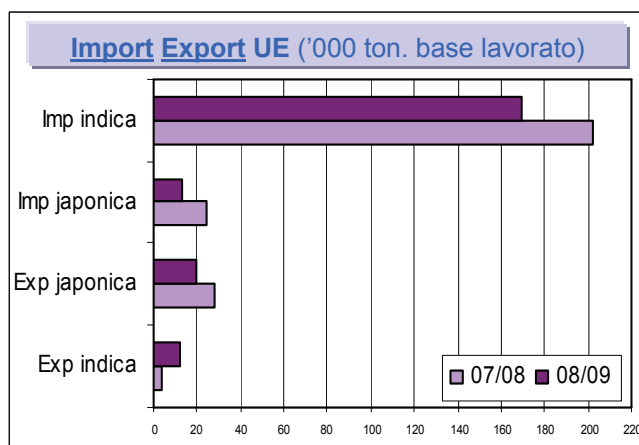
Le vendite dei produttori di questa settimana si sono attestate a 20.806 tonnellate, in linea con il trend delle ultime settimane, considerando che si è trattata di una settimana incompleta a causa della festività dell'8 dicembre. Con 8.828 tonnellate i Lunghi A recuperano il primato a scapito dei Tondi che si sono fermati a 5.603 tonnellate; seguono i Lunghi B con 5.457 tonnellate ed i Medi con 918 tonnellate.

È aumentato il gap tra il volume complessivo registrato quest'anno ed il volume registrato un anno fa: la differenza è, ora, di 146.828 tonnellate ed interessa, in particolare, le varietà Lunghe A (circa 88.600 tonnellate in meno) e le varietà Lunghe B (circa 52.100 tonnellate in meno).

Il totale venduto ammonta a 403.611 tonnellate e rappresenta il 29,6% della quantità disponibile, mentre l'anno scorso le vendite avevano superato le 550.000 tonnellate che rappresentavano il 35,5% della quantità disponibile (36,9% rispetto alla stima).

La Borsa Merci di Vercelli evidenzia un aumento di €15 per il Selenio ed un calo di €31 per Ariete e Arborio; le contrattazioni hanno ripreso vigore inducendo la Commissione Prezzi a togliere la dicitura "nominale" su tutte le quotazioni dei risoni.

Mercati europei



Il commento della settimana

Le importazioni comunitarie si attestano a 182.382 tonnellate, base lavorato, facendo registrare un calo di 44.041 tonnellate (-19,5%) rispetto allo scorso anno a pari data; il calo interessa il riso di tipo indica per 32.980 tonnellate ed il riso di tipo japonica per 11.061 tonnellate.

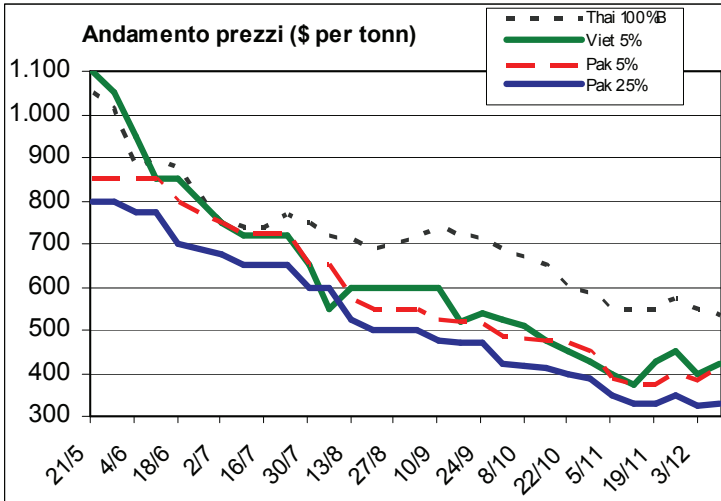
Per quanto riguarda il riso semigreggio Basmati, si registra un calo delle importazioni di 20.125 tonnellate rispetto alla scorsa campagna (-33,4%) che equivalgono a circa 13.900 tonnellate di riso lavorato.

Questa settimana, gli operatori hanno richiesto titoli di esportazione per 1.622 tonnellate. Nel computo totale le esportazioni di quest'anno si attestano 32.061 tonnellate contro le 31.936 della scorsa campagna a pari data; l'incremento rispetto all'anno scorso si è ridotto dal 16% della volta scorsa all'attuale 0,4%.

Mercati internazionali

Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,2838		
Mercati asiatici		
	\$/t	€/t
Thai 100%B	535	417
Vietnam 5%	420	327
India (MEP)	N.D.	N.D.
India Basmati trad.	N.D.	N.D.
Pakistan 5%	410	319
Altri mercati		
	\$/t	€/t
Uruguay 5%	N.D.	N.D.
Argentina 5%	N.D.	N.D.
USA LG 2/4%	683	532
California MG 1/4%	1.150	896
Egitto 101	N.Q.	N.Q.



- Thailandia** Le questioni di politica interna non sembrano avere un impatto rilevante sul mercato del riso. Il Governo continua ad attuare il programma di acquisti all'intervento per sostenere i prezzi del risone, tuttavia, le quotazioni del prodotto in esportazione risultano in calo a causa della scarsa domanda estera. La quotazione del riso lavorato 100% grado B è diminuita di \$15 rispetto alla scorsa settimana, portandosi a \$535 alla tonnellata. Il mercato dovrebbe rimanere tranquillo per tutto il mese di dicembre.
- Vietnam** La quotazione del riso al 5% di rotture è aumentata di \$20, portandosi a \$420 alla tonnellata. Il Primo Ministro vietnamita ha fornito alle società governative Vinafood 1 e Vinafood 2 un credito a tasso zero per acquistare il risone dai produttori del delta del fiume Mekong e sta incoraggiando le banche a finanziare i produttori con prestiti a tassi agevolati.
- India** Il Governo continua a mantenere il divieto all'esportazione per il riso non Basmati e la tassa all'esportazione di \$200 alla tonnellata sul riso Basmati, nonostante le pressioni degli operatori indiani che stanno perdendo quote di mercato a favore dei concorrenti pakistani. Il raccolto del riso Basmati tradizionale non è risultato così abbondante come previsto inizialmente.
- Pakistan** Il Governo pakistano ha acquistato circa 100.000 tonnellate di riso dall'industria, ma ci sono problemi con la qualità del prodotto, in particolare per quanto riguarda il tenore di umidità.
- Usa** Le riserie degli Stati del sud continuano a lavorare sulla scorta dei vecchi contratti, sia per rifornire il mercato interno che quello estero. Nonostante i prezzi siano remunerativi, i produttori non hanno fretta di vendere ed è improbabile che la situazione si sblocchi durante le festività di Natale. In California l'industria sta lavorando a pieno regime.
- Egitto** Nell'ultimo mese i prezzi interni si sono stabilizzati su livelli considerati accettabili da parte del Governo egiziano. Se il divieto all'esportazione resterà in vigore fino al 1° aprile 2009, gli operatori non avranno tempo sufficiente per esportare tutto il surplus del raccolto 2008, prima che sia disponibile il raccolto del 2009.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

A seguito di un controllo sul mercato, l'Italia ha notificato la presenza dei coloranti non autorizzati E 102 e E 110 in prodotti congelati contenenti riso, carne, formaggio e prosciutto.

Varie

Il Pakistan punta a esportare un milione di tonnellate di riso nell'Unione europea (Fonte: beta.irri.org)

Rahim Janoo, Presidente dell'Associazione degli esportatori di riso del Pakistan, ha dichiarato che l'aumento della domanda di riso da parte dell'Unione europea, la poca competitività del riso Basmati indiano ed il divieto di esportazione del riso indiano non Basmati consentiranno agli operatori pakistani di esportare nell'area comunitaria circa 1 milione di tonnellate del nuovo raccolto. Nel 2008 le esportazioni di riso pakistano verso l'Unione europea si erano attestate sulle 80.000 tonnellate.

"Grown in the USA" USA Rice Federation lancia il nuovo logo (Fonte: www.usarice.com)

L'Associazione di filiera di Little Rock (Arkansas) annuncia che 15 riserie hanno sottoscritto accordi per l'utilizzo del marchio "Grown in the USA". Il marchio, sviluppato dalla Federazione sarà utilizzato per contrassegnare il riso prodotto e confezionato negli Stati Uniti, destinato sia al mercato domestico che all'esportazione. Le industrie interessate al protocollo coprono circa il 70% del mercato domestico.

FAO: crescono i numeri della fame nel mondo (Fonte: www.fao.org)

La FAO pubblica il nuovo rapporto sull'insicurezza alimentare nel mondo e rileva che la lista delle persone sottanutrite si è allungata di altri 40 milioni, portando il numero complessivo a 963 milioni. Il portavoce della FAO sottolinea che "i problemi strutturali della fame, come l'accesso alla terra, al credito e all'occupazione, sommati ai prezzi sostenuti dei generi alimentari continuano ad essere una spaventosa realtà". Oggi, la crisi economica potrebbe aggravare la situazione.

Struttura e produzioni delle aziende agricole: pubblicata l'indagine ISTAT 2007 (Fonte: Istat)

L'Istituto centrale di statistica pubblica i risultati delle rilevazioni sulla struttura e produzioni delle aziende agricole. Le aziende agricole italiane sono 1,7 milioni delle quali 961 mila a sud del Paese. La SAU complessiva è di circa 12,744 milioni di ettari e la dimensione media è di 7,6 ettari. In Piemonte la dimensione aziendale media è di 13,8 ettari ed in Lombardia di 17,4 ettari.